

A seguito del Decreto del Direttore n. 176 del 28 dicembre 2016 con la quale si autorizzava il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo sull'utilizzo delle risorse economiche decentrate dell'area della dirigenza anno 2016, il giorno 28 dicembre 2016 il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica ha sottoscritto il presente accordo sull'utilizzo delle risorse economiche decentrate dell'Area della dirigenza anno 2016.

Il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica

Dott. Gianni Furlan	<i>firmato</i>
---------------------	----------------

Delegazione trattante di parte sindacale

DIRER- dirigente sindacale	Musola Francesca	<i>firmato</i>
DIRER – rappresentante sindacale	Bagato Gianni	<i>firmato</i>
CISL – dirigente sindacale	Zeni Flavio	<i>firmato</i>
CISL – rappresentante sindacale OOSS	Manente Flavio	<i>firmato</i>
FP-CGIL-VENETO rappresentante OOSS	Biasioli Alessandro	<i>firmato</i>

IPOTESI

DI ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE DECENTRATE DELL'AREA DIRIGENZA DELL'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA

In data 28.11.2016, presso la sede dell'Avepa sita in Via Tommaseo 67/C - 35131 Padova, ha avuto luogo l'incontro tra:

AVEPA:

nelle composizione della delegazione trattante di parte pubblica:

Presidente	Furlan Gianni
Componente	Contin Chiara

E

le rappresentanze sindacali di seguito segnalate

RUOLO	NOMINATIVO
DIRER – dirigente sindacale	Musola Francesca
DIRER – rappresentante OOSS	Bagato <i>GIANNI</i>
CISL – dirigente sindacale	Zeni Flavio <i>AT</i>
CISL – rappresentante OOSS	Manente Mario
FP-CGIL- Veneto rappresentante OOSS	Biasioli Alessandro

Furlan: consegna la proposta di allegato sub A).

Manente: ricorda che le organizzazioni sindacali non hanno mai concordato con la decisione di non distribuire i risparmi presenti nel fondo. Rispetto al precedente scenario [DGRV 1841/2011 e composizione del fondo dirigenti regionale] le modalità di costituzione e utilizzo delle risorse economiche oggi in regione consentono la distribuzione delle economie (in particolare tale previsione è già applicata in consiglio)

Chiede che le retribuzioni di posizione e risultato siano già adeguate all'accordo regionale conseguente alla LR 14/2016.

Sottolinea che in assenza di un accordo che valga per la regione e tutti gli enti strumentali, ogni ente sottoscrive un proprio accordo.

Furlan: ricorda i contenuti delle DGRV/decreti regionali in merito alla contrattazione di avepa per la dirigenza come richiamati nella bozza di accordo consegnato. Conferma l'attuale vigenza delle disposizioni della DGRV 1841/2011 e successive modifiche e integrazioni. Precisa che l'attuale struttura organizzativa e le collegate retribuzioni di posizione sono riferite alla LR 54/2012.

Manente: chiede che i nuovi incarichi abbiano durata triennale come previsto dalla legge regionale. Se non aumentano i dirigenti in servizio si potrà valutare di aumentare le retribuzioni di risultato. Chiede un allineamento alle attuali retribuzioni di posizione della Regione veneto.

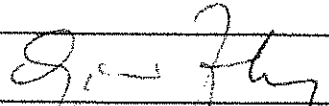
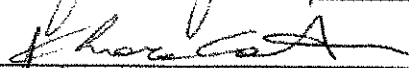




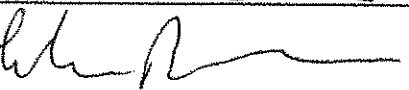
AT *gfm*

Chiede un incontro di informativa preventiva sulla futura riorganizzazione. Chiede che vengano valorizzate le professionalità dirigenziali di Avepa in linea con l'accordo regionale e la disponibilità del fondo.

Bagato: in occasione della nuova organizzazione chiede che siano valutati eventuali esuberi finalizzati alla risoluzione consensuale.

Al termine dell'incontro le parti sottoscrivono l'ipotesi di ACCORDO allegata sub A).

Padova, 28.11.2016

Presidente Parte Pubblica	Furlan Gianni	
Componente Parte Pubblica	Contin Chiara	
DIRER – dirigente sindacale	Musola Francesca	
DIRER – rappresentante OOSS	Bagato <small>GIANNI</small>	
CISL – dirigente sindacale	Zeni Flavio	
CISL – rappresentante OOSS	Manente Mario	
FP-CGIL- Veneto rappresentante OOSS	Biasioli Alessandro	

Incontro sindacale del 28 novembre 2016

Ipotesi di accordo sull'utilizzo delle risorse economiche decentrate dell'area dirigenza anno 2016

Premessa

Con DGRV n. 1841 dell'8 novembre 2011 e successivi altri provvedimenti giuntali (da ultimo DGRV n. 233/2015 e n. 1862/2015) la Regione Veneto ha attivato strumenti di vigilanza nei confronti dei propri enti strumentali circa il contenimento della spesa del personale, assoggettando all'autorizzazione dell'Amministrazione regionale, tra gli altri, gli atti concernenti la contrattazione integrativa.

Ai fini della preventiva autorizzazione, l'Agenzia ha comunicato (prot. 2316 del 13 gennaio 2016 e prot. 4589 del 20 gennaio 2016) alla Regione del Veneto l'intenzione di avviare le procedure sindacali concernenti la contrattazione integrativa per l'anno 2016, specificando che la trattativa riguarderà, con riferimento al personale della dirigenza, l'utilizzo del fondo contrattuale 2016 costituito nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Il decreto del Direttore del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale n. 1 dell'8 febbraio 2016 ha autorizzato le procedure concernenti la contrattazione integrativa per l'anno 2016, nel rispetto degli indirizzi di contenimento della spesa già adottato dalla Giunta Regionale di quanto residua nel fondo con particolare riferimento all'ipotesi di distribuzione a titolo di ulteriori quote di retribuzione di risultato;

La DGRV 857/2012, con riferimento all'autorizzazione alla contrattazione decentrata per gli anni 2011 e 2012, ha prescritto che le retribuzioni di risultato dei dirigenti di Avepa siano comunque contenute entro il tetto delle retribuzioni di risultato dei dirigenti della Regione del Veneto;

La DGRV 1456/2013, che da ultimo si è espressa su tale questione, ha autorizzato la contrattazione integrativa di Avepa disponendo l'omogeneità di trattamento rispetto ai dirigenti della Regione Veneto;

Il CCDI del personale della giunta regionale con qualifica dirigenziale sottoscritto in data 10 dicembre 2013 definisce le retribuzioni di posizione e risultato per gli incarichi assegnati in attuazione alla LR 54/2012;

Con successivo CCDI del 27/06/2016 la regione ha ridefinito le retribuzioni di posizione e risultato per gli incarichi assegnati in attuazione alla LR 14/2016 che ha profondamente rivisitato la LR 54/2012;


Gli incarichi dirigenziali attualmente assegnati in Avepa (con decorrenza dal 01 febbraio 2016) sono riconducibili alla gradazione di posizione dirigenziale di cui alla citata LR 54/2012;

Avepa presenta la quantificazione delle risorse decentrate (allegato A), così come derivante dall'applicazione delle normative contrattuali vigenti e propone alle OO.SS. i criteri generali per la distribuzione delle risorse stesse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato.

Tutto ciò premesso le parti concordano quante segue:

Art. 1 Validità e durata

Il presente contratto si applica al personale di Avepa con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e, salva diversa specificazione, a tempo determinato, con qualifica dirigenziale.



Gli effetti giuridici ed economici del presente contratto conservano la loro efficacia fino alla sottoscrizione definitiva di un successivo CCDI mentre per quanto attiene all'utilizzo delle risorse il presente contratto è oggetto di verifica annuale.

Il presente contratto si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti contraenti.

Fatto salvo quanto stabilito in caso di disdetta le pattuizioni concordate rimangono in vigore fino a quanto non vengano sostituite dal successivo CCDI.

Art. 2 Destinazione delle risorse

Il fondo per le risorse decentrate è costituito come precisato nel decreto del direttore n. 109/2016 (allegato A). Il fondo va considerato nella sua provvisorietà tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

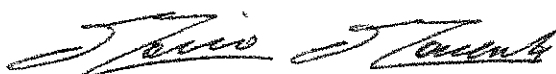
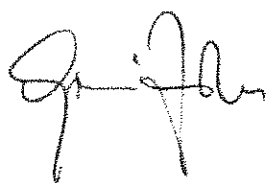
Tali risorse vanno a remunerare, in maniera omogenea rispetto a quanto previsto dalla contrattazione decentrata del personale della Giunta regionale del Veneto, le indennità di posizione e risultato dei dirigenti incaricati delle posizioni dirigenziali come istituite e disciplinate nel regolamento di organizzazione e servizi dell'agenzia vigente, secondo quanto riportato nel prospetto allegato "B" al presente accordo.

Le nuove retribuzioni vanno riconosciute con decorrenza dall'assegnazione degli incarichi (1 febbraio 2016) conseguenti all'adozione del nuovo regolamento di organizzazione e servizi (Decreto del Direttore n. 173/2015)

Le risorse sono destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato così come precisato nel fondo riportato in allegato "A" al presente accordo.

Art. 3 Norma transitoria

Le parti si impegnano altresì ad una verifica congiunta finalizzata alla destinazione di eventuali risparmi sul fondo 2016 nel rispetto di quanto sarà a tale titolo eventualmente contrattato dalla Regione Veneto-Giunta regionale.



AVEPA - AREA DELLA DIRIGENZA - CCNL 2008-2009

Finanziamento delle risorse per la Retribuzione di Posizione e Risultato

FONDO 2016

CCNL 23.12.1999			
art. 26	co. n. 3	(24 dirigenti per valore/medio 33.543,00 euro)	805.032,00
CCNL 22.02.2006			
art. 23	co. n. 1	(€ 520,00 per 24 dirigenti)	12.480,00
	co. n. 3	(1,86% tarato monte salari dirigenti Regione Veneto)	23.455,00
CCNL 14.05.2007			
art. 4	co. n. 1 lett.	(€ 1.144,00 per 20 dirigenti)	22.880,00
	co. n. 4	(0,89% tarato monte salari dirigenti Regione Veneto) CCDI Avepa del 31.1.2008)	14.949,00
CCNL 23.12.1999		Incremento dotazione organica (decreto del Direttore 7 del 9.1.2008)	
art. 26	co. n. 3	(da 24 a 26 dirigenti valore/medio € 38.047,86)	76.095,76
CCNL 22.02.2010			
art. 16	co. n. 1	(€ 478,40 per 21 dirigenti)	€ 10.046,40
	co. n. 4	(1,39% tarato sul monte salari dirigenti 2005 Regione) (*)	€ 26.332,30
		(0,39% tarato sul monte salari dirigenti 2005 Regione) (*)	€ 7.388,20
CCNL 03.08.2010			
art. 5	co. n. 1 e 2	(€ 611,00 per 26 dirigenti)	€ 15.886,00
	co. n. 4	(0,73% tarato sul monte salari dirigenti 2007 Regione) (**)	€ 14.848,29
TOTALE FONDO			€ 1.029.392,95
Retribuzione di risultato			€ 230.021,26
Retribuzione di posizione			€ 799.371,69
RIDUZIONE FONDO ex DD 216/2012 (24 posizioni)			
Incremento dotazione organica (decreto del Direttore 7 del 9.1.2008) (2 posizioni)			-76.095,76
CCNL 22.02.2010			
art. 16	co. n. 4	(1,39% tarato sul monte salari dirigenti 2005 Regione) (2 posizioni)	-€ 2.025,56
		(0,39% tarato sul monte salari dirigenti 2005 Regione) (2 posizioni)	-€ 568,32
CCNL 03.08.2010			
art. 5	co. n. 1 e 2	(€ 611,00 per 2 dirigenti)	-€ 1.222,00
	co. n. 4	(0,73% tarato sul monte salari dirigenti 2007 Regione) (2 posizioni)	-€ 1.142,18
TOTALE FONDO			€ 948.339,13
Retribuzione di risultato			€ 211.981,41
Retribuzione di posizione			€ 736.357,72
Riduzione fondo ex art 9 2bis di 78/2010			-€ 128.121,00
Riduzione fondo ex art 1 comma 236 L 208/2015			****
Retribuzione di risultato			€ 151.740,35
Retribuzione di posizione			€ 668.477,77
TOTALE FONDO			€ 820.218,13
Ipotesi utilizzo Fondo a 16 unità (Dirigenti assunti) ***			€ 775.326,36
Retribuzione di risultato			€ 134.924,82
Retribuzione di posizione			€ 640.401,54

(*) = monte salari 2005 R.V. è pari a € 20.911.375,00 per 287 dirigenti = € 72.861,93 per ogni posto in d.o. di dirigente

(**) = monte salari 2007 R.V. è pari a € 21.826.510 per 279 dirigenti = € 78.231,22 per ogni posto in d.o. di dirigente

(***) = fondo calcolato in ragione degli incarichi attribuiti/attribuibili

(****) = riduzione da operarsi alla fine dell'esercizio finanziario

Riportare qui l'oggetto del documento principale (lettera, decreto o altro documento).

Allegato B

fino al 31/01/2016

Incarichi	tabellare	posizione	ivc	risultato
Unita complessa	43.310,90	32.339,40	314,73	9.128,00
Settore	43.310,90	28.639,40	314,73	7.858,00
Area	43.310,90	56.315,64	314,73	10.936,00

Dal 01/02/2016

Incarichi	tabellare	posizione	ivc	risultato
Settore A	43.310,90	32.339,40	314,73	7.565,03
Settore B	43.310,90	28.639,40	314,73	7.195,03
Area 1	43.310,90	56.315,10	314,73	9.994,07
Area 2	43.310,90	46.315,10	314,73	8.994,07

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	28/11/2016
Periodo temporale di vigenza	2016
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Furlan Presidente Contin Componente
	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL - FP; CISL - FP; UIL - FPL; DIRER-DIREV
Soggetti destinatari	Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL -FP, CISL - FP; DIRER-DIREV
	Personale dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) sottoscrizione utilizzo Fondo 2016 - graduazione posizioni dirigenziali relativamente alla retribuzione di posizione e risultato
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti procedurali e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.
	Allegare verbale riunione Collegio
	Eventuali note
	Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: Per l'anno 2016 vedi Decreto del Direttore n. 12 del 29.01.2016
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria
	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Si, vedi DD 8/2016
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Si, (sezione sito internet AVEPA) (ABROGATO)
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009: DD 73/2016 (Performance 2015)
Eventuali osservazioni	

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie- risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;	<p>L'ipotesi di contratto integrativo sottoscritto in data 28.11.2016 riguarda l'utilizzo delle risorse economiche presenti nel Fondo 2016, costituito con decreto del Direttore n. 109/2016. Tali risorse vanno a remunerare, in maniera omogenea rispetto a quanto previsto dalla contrattazione decentrata del personale della Giunta regionale del Veneto, le indennità di posizione e risultato dei dirigenti incaricati delle posizioni dirigenziali come istituite e disciplinate nel regolamento di organizzazione e servizi dell'Agenzia vigente, secondo quanto riportato nel prospetto allegato "B" al presente accordo. Le nuove retribuzioni vanno riconosciute con decorrenza dall'assegnazione degli incarichi (1 febbraio 2016) conseguenti all'adozione del nuovo regolamento di organizzazione e servizi (Decreto del Direttore n. 173/2015). Le risorse sono destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato così come precisato nel fondo riportato in allegato "A" al presente accordo.</p> <p>Con il medesimo accordo le parti si impegnano altresì ad una verifica congiunta finalizzata alla destinazione di eventuali risparmi sul fondo 2016 nel rispetto di quanto sarà a tale titolo eventualmente contrattato dalla Regione Veneto-Giunta regionale.</p>
b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;	La contrattazione integrativa nelle materie in oggetto è disciplinata dall'art. 7 CCNL 10.04.1996, art. 6 CCNL 23.12.1999 e art. 5 CCNL 22.02.2006, che deve in ogni caso tenere conto delle previsioni degli artt. 40, comma 1, e 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificati, rispettivamente, dagli artt. 54 e 34 del D.Lgs n. 150/2009, nonché delle indicazioni contenute nelle circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 predisposte dal Dipartimento della Funzione pubblica. Successivamente, la disciplina dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001, è stata ulteriormente modificata dalle disposizioni dell'art. 2, commi 17 e 19, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135.
c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;	Le modalità di utilizzo delle risorse presenti nel Fondo sono omogenee a quanto previsto dalla contrattazione decentrata del personale della Giunta regionale del Veneto. Le parti convengono su una verifica congiunta finalizzata alla destinazione di eventuali risparmi sul fondo 2016 nel rispetto di quanto sarà a tale titolo eventualmente contrattato dalla Regione Veneto-Giunta regionale.
d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;	L'utilizzo delle risorse destinate nel Fondo 2016 al miglioramento dei servizi, produttività e salario accessorio avviene secondo le disposizioni contenute nel Decreto del Direttore n. 88 del 08.06.2012, n. 14 del 30.01.2013 e n. 153 del 23.12.2015. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti e alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dalle unità organizzative e dai singoli, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza del metodo di valutazione e dei risultati, secondo le disposizioni del DL 150/2009.
e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di serietà e di correttezza economica finalizzato con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni;	parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.	L'accordo sottoscritto mira a: perseguire una oculata gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di perseguire i principi di efficacia, efficienza, trasparenza, equità e professionalità in un quadro di compatibilità con le risorse disponibili; un'erogazione dei servizi all'utenza nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali; - migliorare ed innovare costantemente l'organizzazione dell'Agenzia. - garantire

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA IPOTESI PROTOCOLLO 28.11.2016

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa
2. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa
3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa
4. Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

In caso di accordo pluriennale lo schema deve essere esplicitato per ciascun anno considerato.

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Si raccomanda la formale adozione da parte dell'Amministrazione/Ente di un *Atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa* autonomo, premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa.

<i>Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>		Note con riferimento al 2015	2015 - allegato C_DD_49.2015	2016 - allegato A_DD_109.2016
Risorse storiche consolidate	In questa parte va presentata alla certificazione la base di partenza del Fondo, riferita ad un preciso momento contrattuale definito usualmente in sede di Contratto collettivo nazionale di lavoro (o Contratto collettivo regionale/provinciale di lavoro): art. 31, c.2 CCNL 02-05	art. 26 c 3 CCNL 98/01	881.128,00	881.128,00
Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl	In questa parte vanno commentati gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl. Tale tipologia di incremento ha caratteristica di risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità e viene quindi acquisita definitivamente al Fondo in esame a seguito della stipula definitiva del Contratto collettivo nazionale o regionale (o di Provincia autonoma) di riferimento, con le decorrenze ivi indicate.	incrementi da CCNL	148.265,00	148.265,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente (es. la RIA personale cessato).		0,00	0,00
Sezione II - Risorse variabili				
Vanno qui presentate alla certificazione le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Appartengono a questo gruppo, ove previste, le risorse derivanti da attività conto terzi/incarichi aggiuntivi, sponsorizzazioni, attività di progettazione, economie di gestione nelle spese di personale, nonché gli incrementi previsti in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl qualora specificamente qualificati come risorse variabili aggiuntive riferite ad uno specifico periodo, eccetera.			0,00	0,00
Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo				
In questa sezione andranno esplicitamente elencati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo (es. articolo 9 Decreto Legge n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010). Per ciascuno di essi andrà proposta alla certificazione la modalità di applicazione e l'evidenza dell'avvenuto rispetto.		Decurtazioni fondo : ex art. 9 DL 78/2010 (euro 128121) calcolato utilizzando il metodo proposto da RGS) + riduzione 2 posizioni dirigenziali (euro 81051)	-209.175,00	-209.175,00
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione				
a) <u>Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione</u> , determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3		tot. Risorse stabili	820.218,00	820.218,00
b) <u>Totale risorse variabili sottoposto a certificazione</u> , determinato dal totale della sezione III.1.2 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3		tot. Risorse variabili	0,00	0,00
c) <u>Totale Fondo sottoposto a certificazione</u> , determinato dalla somma delle due voci precedenti.		tot. Fondo	820.218,00	820.218,00
Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo				

La contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente in più di un caso ha disciplinato rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio. Questa disposizione, peraltro confermata dall'art. 1 comma 193 della Legge n. 266/2005, ha dato luogo a due diverse contabilità contrattuali del Fondo:	parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
<ul style="list-style-type: none"> la prima è quella di esporre il Fondo al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso <i>pro-tempore</i> (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto; 	
<ul style="list-style-type: none"> la seconda modalità è quella di presentare alla certificazione il Fondo al netto di tali risorse. 	
Entrambe le modalità risultano corrette ed ossequiose dei disposti contrattuali e normativi, a condizione che l'Organo di controllo deputato alla certificazione abbia contezza anche delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Ne consegue che:	
a) la contabilità di costituzione del Fondo al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso risulta più schematica e lineare, in quanto non richiede il monitoraggio (e la relativa verifica e certificazione) delle risorse rispettivamente a riduzione del Fondo (es. le poste relative alle progressioni economiche effettuate nell'anno) e incrementali dello stesso (seguendo il medesimo esempio le poste relative alle progressioni economiche dei cessati)	
b) la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo richiede contezza anche di tali risorse nonché delle poste del Fondo rispettivamente in aumento (es. progressioni economiche da personale cessato) o in diminuzione (es. risorse utilizzate per progressioni economiche).	
Questa sezione è specificamente pensata per la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso e deve essere dedicata alla esposizione delle relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione. Nel caso di contabilità del Fondo al "lordo" la sezione deve essere ovviamente lasciata in bianco e indicata come non pertinente.	

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*. Come nel caso della costituzione del Fondo, anche per questo modulo ogni voce elementare andrà documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico al fine di consentire la certificazione del modulo e compito dell'estensore è di rendere verificabili le diverse voci tanto dal punto di vista giuridico (in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello) che dal punto di vista economico (in termini di correttezza della quantificazione).

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

	2015	2016 - protocollo di contrattazione 28/11/2016
Date le risorse del Fondo come definite con atto dell'Amministrazione, è usuale che alcune poste abbiano natura obbligatoria e non possano essere oggetto di negoziazione (es. il costo delle progressioni economiche orizzontali giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale nel caso del personale non dirigente o le fasce di posizione economica minime definite dal Contratto collettivo nazionale/regionale o provinciale di riferimento o comunque già negoziate in precedenza nel caso della dirigenza). È poi anche possibile che il contratto integrativo sottoposto a certificazione non intervenga su materie già precedentemente negoziate. A tali poste (quindi sia le poste non negoziabili che quelle negoziate in precedenza) va dedicata la prima sezione di questo Modulo.	0,00	399.828,80

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale tratt	utilizzo fondo per: indennità di posizione e risultato dei dirigenti incaricati delle posizioni dirigenziali istituite in AVEPA	0,00	375.497,20
---	---	------	------------

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

<p>Nonostante la previsione che i Contratti integrativi debbano risolversi in una unica sessione negoziale può darsi il caso che le delegazioni trattanti concordino di rinviare ad un successivo atto negoziale specifici istituti. A ciò va aggiunto che la stessa contrattazione di livello nazionale, ad esempio con riferimento all'articolo 32 comma 7 del Ccnl 2002-2005 Regioni ed Autonomie locali, faccia espresso rinvio all'utilizzo di specifiche somme (l'esempio fa riferimento ad un accantonamento per incarichi di alta professionalità nelle realtà di minori dimensioni). In queste eventualità è possibile sottoporre a certificazione il contratto integrativo lasciando chiaramente identificate, nella presente sezione, le quote ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva.</p>	tot. Risorse ancora da regolare	0,00	44.892,00
---	---------------------------------	------	-----------

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1	tot. Risorse non disponibili a contrattazione integrativa	0,00	399.828,80
b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2	tot. Risorse disponibili a contrattazione integrativa	0,00	375.497,20
c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3	tot. Risorse ancora da regolare	0,00	44.892,00
d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo).	totale contrattazione integrativa	0,00	820.218,00

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Al fine di consentire la coerenza contabile con i quadri esposti nel primo modulo, qualora sia ivi compilata la sezione riferita alle <i>Risorse temporaneamente all'esterno del Fondo</i> (cfr. Modulo I - Sezione V), è necessario compilare specularmente la corrispondente sezione di destinazione, che in sede di previsione/programmazione avrà di necessità il medesimo dettaglio e le medesime quantità esposte nel primo modulo.	parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
---	--

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;	se risorse stabili - risorse non disponibili a contr. Integr. > 0,00 => rispettato vincolo	820.218,00	420.389,20
b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;	parte non pertinente allo specifico accordo illustrato		
c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).	parte non pertinente allo specifico accordo illustrato		

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo), ivi incluse le poste eventualmente contabilizzate come temporaneamente all'esterno del Fondo. Lo schema sarà completato dalle voci del Fondo come certificate relative all'anno immediatamente precedente quello in esame e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro.	COSTITUZIONE FONDI	fondo 2015 DD 49/2015	2015 - allegato DD in fase di adozione
	tot. Risorse stabili	820.218,00	820.218,00
	tot. Risorse variabili	0,00	0,00
	tot. Fondo	820.218,00	820.218,00
	UTILIZZO FONDI	contrattazione 2015	contrattazione 24/11/2015
	tot. Risorse non disponibili a contrattazione integrativa	0,00	399.828,80
	tot. Risorse disponibili a contrattazione integrativa	0,00	375.497,20
	tot. Risorse ancora da regolare	0,00	44.892,00
	totale contrattazione integrativa	0,00	820.218,00

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatoria della gestione che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatoria della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Questa sezione deve dare contezza che il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.

la copertura del fondo dirigenti è così strutturata:

*assunzione ad inizio anno di un impegno di spesa al capitolo 2020 (dal 2016 la posizione dei dirigenti d'area è interamente spesa al cap. 2020, anziché al 2010)

*nel caso di incremento o riduzione del fondo verrà registrata una variazione degli impegni assunti nel rispetto dell'utilizzo contrattato

<i>Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato</i>		pagamenti su fondo 2015 (tab 15 conto annuale 2015)	
Questa sezione deve dare contezza - attraverso evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione - che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente. In caso di disposti contrattuali di integrale utilizzo delle risorse questa costituisce la sede in cui vengono proposte alla certificazione le cosiddette "economie contrattuali del Fondo" da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa.	POSIZIONE		557.847,00
	RISULTATO		128.426,00
<i>Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo</i>			
Questa sezione deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione.			copertura finanziaria fondo 2016
	CAP. 2020	imp. 135/2016 da ogs 5/2016	640.401,54
	CAP. 2020	ogs 5/2016	134.924,83
	totale fondo riproporzionato a 16 dirigenti assunti (vedi Allegato A CCDI 2016")		775.326,37

